

Il cinema

PER SAPERNE DI PIÙ
www.centrofilm.it
www.arcimovie.it

Il cattivo "Ciro" e i giovani film-maker

Marco D'Amore, protagonista di "Gomorra", giovedì incontrerà al Pierrot di Ponticelli gli studenti delle scuole. Hanno realizzato 18 cortometraggi grazie ai MovieLab di FilmaP e all'Arci Movie: "Una Cinecittà di periferia"

LA RASSEGNA**ALESSANDRO VACCARO**

MARCO D'Amore, lo spietato **Ciro** della serie tv "Gomorra", incontrerà giovedì dalle 9.30 i giovani spettatori del cinema Pierrot, in via De Meis. Li introdurrà alla visione dei 18 cortometraggi realizzati da Arci Movie con le scuole di Napoli e della provincia. Brevi opere con identità e tematiche diverse: dal documentario al fantasy, dall'animazione ai video musicali. Sono il risultato dei laboratori MovieLab di FilmaP, centro di formazione e produzione cinematografica «nato due anni fa - spiega la coordinatrice Antonella Di Nocera - come approdo coerente dell'impegno culturale e sociale dell'associazione».

Si presenta come una Cinecittà della periferia partenopea FilmaP, con la "P" finale che sta per Ponticelli, ma anche per passione.

«L'obiettivo - prosegue la Di Nocera - è continuare a disseminare cinema tra le nuove generazioni, offrendo strumenti e opportunità. Puntiamo sulla

formazione dei ragazzi, sullo sviluppo e sulla realizzazione delle loro idee».

Le fa eco Roberto D'Avascio, presidente Arci Movie: «Siamo nati nel 1990 per scongiurare la chiusura del Pierrot, unica sala della zona orientale di Napoli che ancora oggi è la nostra base operativa. In un quarto di secolo abbiamo fatto parecchia strada. FilmaP moltiplica le singole azioni messe in campo da Arci Movie in tutti questi anni come risposta ai vuoti istituzionali, culturali e sociali del nostro territorio».

Il primo laboratorio MovieLab nasce a Ponticelli nel 1995. Centinaia di piccoli film e documentari girano da quel momento nei festival di tutt'Italia per raccontare le storie dei giovani talenti che li hanno realizzati. Nell'ultimo biennio, nell'ambito del progetto FilmaP sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud**, sono stati prodotti 18 cortometraggi in altrettante scuole, durante i laboratori condotti da diversi registi che hanno supervisionato il lavoro dei partecipanti. «Si è creata - spiega la Di Nocera - l'occasione di favorire, da un lato, il confronto diretto con gli artisti e, dall'altro, la creazione di una comunità di

giovannissimi film-maker».

Tra i titoli proposti al Pierrot figurerà "Unconnected" di Antonio Manco, storia di un ragazzo che richiama le atmosfere in bianco e nero di Charlot per conquistare una fanciulla drogata dai social media. In "Outside School Hours", diretto da Claudio D'Avascio, una studentessa decide di nascondersi a scuola per alterare i documenti dei suoi compagni raccolti per una gita a Londra. Si suddivide in quattro episodi "Spose, alieni e santi" di Irene Ammaturo, che ripercorre i sogni infranti e quelli ancora da realizzare di Michele, Alessia, Anna e Carlo, ragazzi della periferia napoletana.

In "Eclissi" di Massimiliano Pacifico, la notizia dell'imminente fine del mondo alla radio stravolge le giornate dei protagonisti Nina e Bruno, portandoli a comprendere il vero senso della vita. E via così, con altre 14 mini-opere che hanno visto in prima fila nella loro produzione gli alunni di vari licei e istituti: solo a Napoli, l'Archimede, il Volta, il San Giovanni Bosco, l'Aldo Moro, il Don Lorenzo Milani, il Calamandrei, il Marie Curie, il Livatino e il Genovesi.

«Il centro FilmaP - commenta **Carlo Borgomeo**, presidente

della **Fondazione Con il Sud** - rappresenta un'alternativa importante alla strada e ai percorsi devianti che possono attrarre i ragazzi. È l'espressione della voglia di farcela, di vincere le difficoltà rimboccandosi le maniche. Con la loro passione questi giovani ci dimostrano che non dobbiamo mai smettere di credere in un futuro migliore».

Con Borgomeo e D'Amore intervengono giovedì pure Luisa Franzese, direttore scolastico regionale, e Annamaria Palmieri, assessore comunale all'Istruzione.

Trecento studenti riceveranno un attestato di partecipazione e una card per vedere dieci film a scelta tra le rassegne al Pierrot e le arene estive targate Arci Movie. Durante la mattinata saranno descritte le prossime linee d'azione di FilmaP, che anche quest'anno includerà gli Atelier di cinema del reale diretti dal regista Leonardo Di Costanzo. Inoltre, a partire da venerdì, i 18 cortometraggi saranno disponibili sul web. La pagina Facebook dell'associazione ospiterà un contest: in palio la possibilità di girare un film con le attrezzature messe a disposizione dal centro di produzione cinematografica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi opere: dal fantasy al documentario, dai video musicali all'animazione

Di Nocera: "L'obiettivo è continuare a disseminare cinema fra le nuove generazioni"



L'INTERPRETE
Marco D'Amore
lo spietato "Ciro"
di Gomorra,
e Antonella
Di Nocera
coordinatrice
dei laboratori
Movielab
di FilmaP



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093688